

eccentrico

Aperiodico del CSE3 "Artimedia" di Casatenovo • n. 1 • dicembre 2023

Ecc'entrico...

centro, c'entro, ci entro

Questo giornale vuole essere un luogo di incontro, di prossimità; un luogo scritto e disegnato dalle persone che abitano il CSE3 (Centro Socio Educativo) "Artimedia" di Casatenovo, gestito dalla Cooperativa Sociale per il territorio "La Vecchia Quercia". Il CSE3 è un servizio gestito in sinergia con il Comune di Casatenovo dal 2010 e accoglie in orario diurno persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 65 anni, dal lunedì al venerdì, per almeno 47 settimane all'anno.

[Eccentrico]: "che è fuori dal centro, che non ha il medesimo centro". Un nome che racconta l'anima del nostro CSE, un servizio che non ha solo un centro (la nostra sede), ma che esce fuori dal territorio.

[centro]: un luogo, il nostro Centro Socio Educativo, caratterizzato dalla concentrazione di attività di tipo educativo e di sviluppo di comunità. Il centro è anche il punto equidistante da ogni punto della circonferenza; il mezzo, la parte più interna di una superficie, di un luogo, di uno spazio vissuto.

L'erba esiste soltanto fra i grandi spazi non coltivati. Colma i vuoti. Cresce nel mezzo - fra le altre cose. Il fiore è bello, il cavolo è utile, il



papavero rende folli. Ma l'erba è traboccamento, è una lezione di morale.

Henry Miller, Lettere su Amleto

[c'entro]: ciò che riguarda ogni persona, ogni cittadino, tutti noi, all'interno delle situazioni sociali ed educative; far parte pienamente della comunità; esprimere concretamente il motto di Don Milani "I care", "Mi sta a cuore".

[ci entro]: cosa portiamo con noi dentro i contesti sociali ed educativi, dentro la comunità, sul territorio? Partecipare attivamente alla vita sociale.

L'immagine di copertina scelta per questo numero è "La notte stellata" di Van Gogh (1889).

→ Leggi l'introduzione al progetto grafico di questo numero a pag. 2.

Edizione speciale di Natale!

Articoli, poesie, disegni, collage e caviardage per augurarvi buon Natale e felice anno nuovo.

→ Leggi l'introduzione a questo numero a pag. 2.

Redazione Daniele Bertini, Riccardo Brivio, Monica Cazzaniga, Diana Colombo, Elisa Colombo, Giulia Cucciniello, Sara Fumagalli, Chiara Giambelli, Elena Mauri, Gabriele Morano, Giorgia Saggini, Claudio Sala, Vito Sala, Stefano Sangiorgio, Alessandro Sanvito.

Progetto grafico Riccardo Brivio

Impaginazione Riccardo Brivio, Elena Mauri.

ecc'entricO

Aperiodico del CSE3 "Artimedia" di Casatenovo • n.1 • dicembre 2023

Ecc'entrico...

centro, c'entro, ci entro

Questo giornale vuole essere un luogo di incontro, di prossimità; un luogo scritto e disegnato dalle persone che abitano il CSE3 (Centro Socio Educativo) "Artimedia" di Casatenovo, gestito dalla Cooperativa Sociale per il territorio "La Vecchia Quercia". Il CSE3 è un servizio gestito in sinergia con il Comune di Casatenovo dal 2010 e accoglie in orario diurno persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 65 anni, dal lunedì al venerdì, per almeno 47 settimane all'anno.

[Eccentrico]: "che è fuori dal centro, che non ha il medesimo centro". Un nome che racconta l'anima del nostro CSE, un servizio che non ha solo un centro (la nostra sede), ma che esce fuori dal territorio.

[centro]: un luogo, il nostro Centro Socio Educativo, caratterizzato dalla concentrazione di attività di tipo educativo e di sviluppo di comunità. Il centro è anche il punto equidistante da ogni punto della circonferenza; il mezzo, la parte più interna di una superficie, di un luogo, di uno spazio vissuto.

L'erba esiste soltanto fra i grandi spazi non coltivati. Colma i vuoti. Cresce nel mezzo - fra le altre cose. Il fiore è bello, il cavolo è utile, il



papavero rende folli. Ma l'erba è traboccamento, è una lezione di morale.

Henry Miller, Lettere su Amleto

[c'entro]: ciò che riguarda ogni persona, ogni cittadino, tutti noi, all'interno delle situazioni sociali ed educative; far parte pienamente della comunità; esprimere concretamente il motto di Don Milani "I care", "Mi sta a cuore".

[ci entro]: cosa portiamo con noi dentro i contesti sociali ed educativi, dentro la comunità, sul territorio? Partecipare attivamente alla vita sociale.

L'immagine di copertina scelta per questo numero è "La notte stellata" di Van Gogh (1889).

→ Leggi l'introduzione al progetto grafico di questo numero a pag. 2.

Edizione speciale di Natale!

Articoli, poesie, disegni, collage e caviardage per augurarvi buon Natale e felice anno nuovo.

→ Leggi l'introduzione a questo numero a pag. 2.

Redazione Daniele Bertini, Riccardo Brivio, Monica Cazzaniga, Diana Colombo, Elisa Colombo, Giulia Cucciniello, Sara Fumagalli, Chiara Giambelli, Elena Mauri, Gabriele Morano, Giorgia Saggini, Claudio Sala, Vito Sala, Stefano Sangiorgio, Alessandro Sanvito.

Progetto grafico Riccardo Brivio

Impaginazione Riccardo Brivio, Elena Mauri.

In questo numero speciale

introduzione al numero

di Monica Cazzaniga, Elisa Colombo, Giulia Cucciniello, Giorgia Saggin, Claudio Sala

Con questo numero siamo molto gasati nel condividere con voi i nostri pensieri, sogni e desideri per il futuro; parlarvi un po' di noi, speranzosi che quest'anno che sta per iniziare sia meglio degli anni appena passati.

E allora vi vogliamo raccontare della voglia che abbiamo in corpo di vivere esperienze stupende negli appartamenti di Bulciago e Bevera, di scrivere mirabolanti articoli e superare in qualità il *Corriere della Sera*; di sentirci utili per noi stessi e per gli altri; di essere meglio di "The Rock" quando recitiamo, più bravi dei Maneskin quando cantiamo, più belli di Angelina, Mango e Jonny Depp quando facciamo "beauty".

Per arrivare al Natale la strada non è poi così lunga, davanti a noi abbiamo i primi mesi freddi che vorremmo riscaldare con tutto il nostro entusiasmo e con l'energia sprigionata dalla nostra fantasia.

È da qui, dall'autunno, che inizia il nostro viaggio verso la felicità. Se la felicità non potrà arrivare, siamo certi che avremo almeno i nostri amici accanto che ci potranno consolare e aiutare a far sì che le cose migliorino e che torniamo a sorridere e a godere fino in fondo di questa vitaccia!

sommario

introduzione al progetto grafico di questo numero | p. 2
"La notte stellata" di Van Gogh:
 la copertina di questo numero

poesia collettiva di Daniele Bertini, Monica Cazzaniga, Aurora Valsecchi | p. 3
Anche al mattino puoi sognare

articolo di Daniele Bertini | p. 3
I sogni che fanno tutte le persone

articolo di Alessandro Sanvito | p. 3
I mercatini di Natale di Innsbruck, Vipiteno e Bressanone

articolo di Samanta Beretta | pp. 3 - 4
Il presepe di Viganò

articolo di Giorgia Saggin | p. 4
"Bubble Shooter": un gioco che vi consiglio

poesie con intermezzi di haiku di Matsuo Basho | pp. 4 - 5
Io sono come l'autunno
 poesia di Monica Cazzaniga
Io sono come il tappeto magico

poesia di Diana Colombo
Una volta ero... ma ora sono...
 poesia di Aurora Valsecchi
Una volta ero... ma ora sono...
 poesia di Giorgia Saggin
Se fossi
 poesia di Sara Fumagalli

musica | p. 5
"Santo Nicola è arrivato in città" di Vinicio Capossela

poesie dadaiste | pp. 5 - 6

photolangage di Daniele Bertini, Giulia Cucciniello, Sara Fumagalli, Gabriele Morano, Stefano Sangiorgio e Alessandro Sanvito | p. 6
Natale: ecco ciò che amo

disegno di Diana Colombo | p. 7
Il Natale... come lo vivo io

caviardage | pp. 7 - 8
Ti faccio gli auguri
 caviardage di Samanta Beretta

cartolina di Natale | p. 9
White Christmas
 di Riccardo Brivio

focus | pp. 10 - 11
I progetti in cui siamo al centro... di cui siamo il centro... in cui c'entriamo... eccentrici

"La notte stellata"
di Van Gogh:
la copertina di questo numero

testo di Riccardo Brivio, Aurora Valsecchi e L. Z.

L'immagine scelta per la copertina di questo numero è l'opera di Van Gogh "La notte stellata" (1889), perché le stelle e la luna per noi rappresentano la luce che il Natale ci dona. Nell'opera in primo piano possiamo vedere un cipresso, mentre in secondo piano si vedono un paesino e un cielo ondulato con le stelle e la luna. Il pittore con questo dipinto ci dà la sensazione di trovarci in un vortice di emozioni.

**Anche al mattino
puoi sognare**poesia collettiva di Daniele Bertini, Monica
Cazzaniga, Aurora Valsecchi

Anche al mattino puoi sognare,
quando viene il bel tempo e la
luce del sole ti scalda.

Non sempre occorrono le
stelle.

Dai cavalli lasciati guidare,
loro saltano e tu a turno puoi
salire
sulla loro carrozza.

Con le diligenze ti porteranno a
fare un giro in posti che non
conosci.

C'è chi sogna di avere una casa
al mare,

c'è chi sogna di andare a
camminare nei boschi,

c'è chi sogna una casa in
montagna,

c'è chi sogna di costruire le
barche

e chi sogna di stare con una
persona per sempre.

Ora i cavalli scalpitano e
vogliono correre nella prateria
del tuo sogno.

Non avere paura di salire e
cavalcare perché

se inizi a temere,
non riuscirai ad andare avanti
nel sogno.

Anche se inciampi in un brutto
sogno,

non ti spaventare,
è normale, capita a tutti.

Quest'anno sta finendo
speriamo che quello che sta

per arrivare sia migliore di
quello passato

e insieme continueremo a
sognare,

per fare nuovi sogni e
nuove amicizie.

**I sogni che fanno tutte le
persone**

di Daniele Bertini

Un pomeriggio di settembre ho
guardato la Trasmissione "Geo
& Geo" su Rai 3, che era
dedicata al tema onirico.

Tutti noi facciamo dei sogni. I
sogni permettono di viaggiare
con la mente.

I sogni sono il frutto della parte
interiore dell'essere umano che
però non si può vedere.

Nei sogni spesso finiscono i
ricordi di persone che non ci
sono più e che nel sogno
pensiamo in buono stato.

I sogni permettono di
immaginare dei luoghi che hai in
mente, ma che in realtà non
vedi...

I sogni sono astratti, non li puoi
toccare.

Sognare è come prendere un
pezzo di argilla ed immaginare
che cosa verrà fuori. Sognare è
anche come prendere un pezzo
di legno e, seguendo il proprio
intelletto e la propria fantasia,
immaginare la forma che
prenderà o l'oggetto che
diventerà.

Questa puntata della
trasmissione mi ha fatto venire
in mente un film che ho visto di
recente: *Un ponte per
Terabithia* del regista

ungherese Gábor Csupó (2007).
Nel film i ragazzi attraversano il
torrente di un bosco,
aggrappandosi ad una corda
appesa ad un ramo, e arrivano
in un mondo immaginario
abitato da delle creature
fantastiche. In questo caso è la
parte interiore, mente e cuore
dei ragazzi, che li porta a
vedere cose che non esistono
realmente, proprio come in un
sogno.

**I mercatini di Natale di
Innsbruck, Vipiteno e****Bressanone**

di Alessandro Sanvito

Natale è bello, perché ci si
trova tutti insieme e anche
perché ci sono i mercatini.
Qualche anno fa sono stato ai
mercatini di Temù in provincia di
Brescia in Val Camonica. Questi
mercatini, però, con gli anni
sono cambiati: adesso ci sono
meno stand e, quindi, meno
prodotti tipici in vendita.

È molto bella l'atmosfera
natalizia.

Quest'anno ho visto il Natale in
un'altra città europea: a
Innsbruck in Austria. Sono
andato con i miei genitori in
macchina, partendo venerdì 24
novembre al mattino presto.
Non abbiamo visitato solo
Innsbruck, ma anche
Bressanone e Vipiteno. A
Vipiteno ero già stato quando
ero piccolo, invece a
Bressanone non ero mai stato...
è stata la prima volta.

Visitare i mercatini di Natale mi
è piaciuto molto, e lo consiglio
a tutti anche se le bancarelle
sono simili tra loro, quasi tutte
vendono prodotti alimentari
tipici... Ma l'atmosfera è
davvero magica.

Il presepe di Viganò

di Samanta Beretta

Domenica 3 dicembre mattina
alle ore 10 è venuta a casa mia
Sara Pennati con Daniel. Siamo
andati alla biblioteca, ho visto il
presepe illuminato con le
statue e poi le sculture di
legno, fatte dal sig. Antonio di
Casatenovo. Poi c'era il
fotografo che ha fatto le foto.

Poi a mezzogiorno ho salutato le persone e poi Sara mi ha accompagnata a casa.

Il giornale "Casate online" ha dedicato un articolo all'evento qui raccontato da Samanta.



Potete leggere l'articolo, scannerizzando questo QR code.

"Bubble Shooter": un gioco che vi consiglio

di Giorgia Saggini

"Bubble Shooter" è un gioco che trovi cercando su Google. Lo clicchi e poi appaiono sullo schermo tante palline colorate. In basso c'è una freccia, con il mouse vai avanti e indietro e la sposti per colpire con la pallina giusta il colore giusto.

Per esempio, quando hai la pallina rossa, punti la freccia su una delle palline rosse, questa fa "boom" e scoppia. Quando spari alle palline, scoppia il colore abbinato. Poi continui a mirare altre palline e le fai scoppiare tutte. Ci sono tanti livelli da superare.

E, quando i livelli sono superati, fai un punteggio alto e vinci tanti punti.

Questo gioco mi fa divertire tantissimo, perché sono diventata brava e continuo a vincere. È un gioco molto divertente e rilassante. Di solito ci gioco un po' dopo pranzo. Mi piace molto giocare a "Bubble Shooter" e lo consiglio a tutti voi, perché è davvero emozionante, e se non ci credete, provatelo!

Parola di Giò.

poesie

Io sono come l'autunno

poesia di Monica Cazzaniga

Io sono come il sole che scalda
il cielo

Io sono come i fiori nei vasi di
casa

Io sono come l'autunno

Io sono come le foglie che
cadono in terra.

Su un ramo spoglio
si posa un corvo
nel crepuscolo d'autunno.

haiku di Matsuo Basho

Io sono come il tappeto magico

poesia di Diana Colombo

Io sono come la principessa
Jasmine
che non ha paura degli animali:
leone, tigre, vipera, ghepardo,
elefante, coccodrillo,
unicorno, squalo, balena,
polipo, gatto, lupo, aquila e
foca.

Io sono come la fidanzata di
Aladino

che vive nel castello con la
tigre.

Il sultano le fa da mangiare e lei
apparecchia la tavola.

Io sono come Jasmine
che vola sul tappeto volante
nel cielo.

Io sono come il tappeto
magico.

Verrà quest'anno la neve
che insieme a te
contemplai?

haiku di Matsuo Basho

Languore d'inverno:

nel mondo di un solo colore
il suono del vento.

haiku di Matsuo Basho

Una volta ero... ma ora sono...

poesia di Aurora Valsecchi

Una volta ero piccola e mio
nonno alla mattina mi dava il
latte

e poi mi portava con il
passeggino.

Una volta andavo a scuola con il
pulmino,

poi mio nonno mi aspettava.

Una volta ero a casa con il
nonno, giocavo con le Barbie,

poi alla sera mio nonno mi
preparava la cena

e poi mi portava in braccio in
sala a guardare la televisione.

Tutte le sere alle 21 il nonno mi
metteva dentro il mio lettino
e poi mi leggeva la favola della
buonanotte.

Tutte le mattine mio nonno
veniva in cameretta a svegliarmi
e intanto la nonna mi preparava
il latte e i biscotti.

Quando ero piccola mi divertivo
molto.

Ma ora sono grande e mi piace
stare al CSE.

Ora il mio lavoro preferito è il
bookcrossing.

Ora mi piace parlare con i miei
compagni.

Una volta ero... ma ora sono...
poesia di Giorgia Saggin

Una volta ero una bambina
piccola che usava il ciuccio.
Una volta ero una ballerina e mi
piaceva tanto ballare.
Una volta ero Minnie e mi
piaceva il carnevale.
Una volta ero commentatrice
perché mi piaceva commentare
i film.

Una volta ero pianista e mi
piaceva suonare la pianola.
Una volta ero scrittrice e mi
piaceva prendere appunti.
Una volta ero attrice e mi
piaceva avere quella parte di
teatro.

Una volta ero una supereroina e
mi piaceva salvare la gente.
Una volta ero una modella e mi
piaceva vestirmi bene.
Una volta ero una ginnasta e mi
piaceva la ginnastica
acrobatica.

Ma ora sono grande e sono
brava a giocare a basket.
Ora sono brava a fare sempre
canestro.
Ora sono brava a cucinare e a
fare tutti i mestieri.
Ora sono brava a recitare a
teatro.

Ora sono brava a vestirmi da
sola.

Ora sono brava ad
apparecchiare la tavola.
Ora sono brava a farmi la
doccia da sola.
Ora sono brava a tifare per
sempre il Milan.
Ora sono brava a fare i
coriandoli per teatro.
Ora sono brava a piegare i
vestiti.
Ora sono grande.

Se fossi
poesia di Sara Furnagalli

Se fossi cane rincorrerei il sole.
Se fossi casa berrei e mangerei
al caldo
uova, mela, carote e pollo.
Se fossi festa sarei sole, alberi
e fiori,
neve, autunno, Natale.

Amico, accendi il fuoco
ti mostrerò
una palla di neve.
haiku di Matsuo Basho

Poesie dadaiste

Per fare una poesia dadaista
di Tristan Tzara

*Prendete un giornale.
Prendete un paio di forbici.
Scegliete nel giornale un
articolo che abbia la lunghezza
che voi desiderate dare alla
vostra poesia.
Ritagliate l'articolo.
Tagliate ancora con cura ogni
parola che forma tale articolo e
mettete tutte le parole in un
sacchetto.
Agitate dolcemente.
Tirate fuori le parole una dopo
l'altra, disponendole nell'ordine
con cui le estrarrete.
Copiatele coscienziosamente.
La poesia vi rassomiglierà.
Ed eccovi diventato uno
scrittore infinitamente originale
e fornito di una sensibilità
incantevole, benché, s'intende,
incompresa dalla gente volgare.
Dada non significa nulla. È solo
un suono prodotto della bocca.*

(Manifesto Dada del 1918, di
Tristan Tzara)

"Santo Nicola è arrivato in città" di Vinicio Capossela

la canzone scelta dalla redazione
per augurarvi buon Natale





Natale, passione
 felici per l'anno nuovo,
 il panettone.
 Le feste
 io canto sempre.

poesia dadaista di Gabriele Morano

Voglio il Natale,
 la notte. Ora
 scoprire il benessere.

poesia dadaista di Stefano Sangiorgio



Natale: ecco ciò che amo

photolangage di Daniele Bertini, Giulia Cucciniello, Sara Fumagalli, Gabriele Morano, Stefano Sangiorgio e Alessandro Sanvito





Il Natale... come lo vivo io
 disegno di Diana Colombo

Il caviardage: una nuova tecnica artistica al CSE3

introduzione di Daniele Bertini, Elena Mauri e Stefano Sangiorgio

Vi presentiamo una novità di quest'anno e di questo numero del nostro giornalino.

Si tratta del "caviardage", ovvero di una tecnica artistica che consiste nella creazione di una poesia a partire dalla cancellazione di alcune parole su una pagina di libri vecchi. La cancellazione viene realizzata tramite l'utilizzo di un pennarello di colore nero. Con le parole che rimangono si può creare una poesia, riordinandole in versi e aggiungendo parole mancanti. Il termine "caviardage" deriva dalla parola francese "caviar", che significa caviale. Quindi "caviardage" rimanda al termine "annerire". Il caviardage è stato creato e diffuso in Italia da Tina Festa, insegnante di Scuola Primaria, classe 1964.

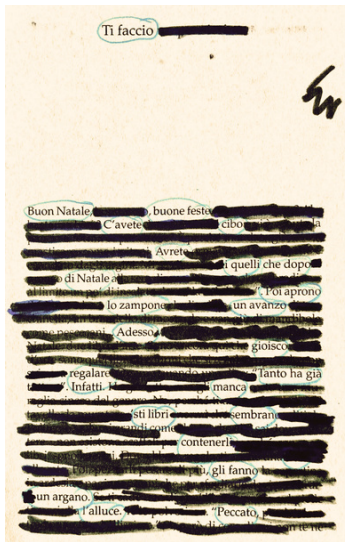
In Italia già Emilio Isgrò, artista, drammaturgo e scrittore italiano (classe 1937), aveva usato questa tecnica creando delle opere d'arte. Le sue prime opere risalgono al 1964. Si tratta di cancellature su enciclopedie e libri.

Anche qui al CSE alcuni di noi hanno provato a utilizzare questa meravigliosa tecnica artistica. Quindi, vi salutiamo chiudendo questo numero con un nostro caviardage per augurarvi Buon Natale... con l'anno nuovo noi continueremo a sperimentare questa tecnica!

Ti faccio gli auguri

caviardage di Samanta Beretta ed Elena Mauri

Ti faccio
gli auguri
di Buon Natale e buone feste.
Avranno cibo tutti quanti.
Tutti dopo Natale
apriranno lo zampone, e non un
avanzo.
Adesso io gioisco
nel regalare a chi tanto ha già
e a chi qualcosa manca.
Infatti questi libri
dai quali nasce ogni mia poesia
sembrano contenere dei regali
per te.





cartolina di Natale
White Christmas
disegnata digitalmente da
Riccardo Brivio



→ **I progetti in cui siamo al centro... di cui siamo il centro... in cui c'entriamo... eccentrici**

Il CSE è un Centro Multiservizio dove la persona con disabilità diventa risorsa per sé, per gli altri e per la comunità.

Cosa facciamo e dove?

LABORATORI PRODUTTIVI ARTIGIANALI ED ESPRESSIVI presso la sede centrale: le persone del CSE3 realizzano oggetti interamente fatti a mano (candele in cera di recupero, piccoli oggetti in panno, bigiotteria e bomboniere) e partecipano a laboratori di informatica, scrittura creativa e redazione di testi.

ATTIVITÀ PER E CON LA COMUNITÀ presso il Centro Aggregativo Polifunzionale La Colombina:

→ Spazio famiglie 0-3, uno spazio attrezzato a libero accesso, in cui tutti i martedì i bambini da 0 a 3 anni con i propri genitori possono giocare e socializzare. Qui organizziamo, inoltre, corsi e momenti di formazione sulle tematiche dell'infanzia e della genitorialità. Le persone che frequentano il CSE sono attivamente coinvolte nelle attività, occupandosi dell'allestimento dello spazio di gioco e della manutenzione del centro polifunzionale.

→ Sportello Spazio Cicogna: un'esperienza nata nel 2019 insieme alle famiglie di Casatenovo e dei comuni limitrofi. Qui le famiglie possono trovare un punto di riferimento per lo scambio di abiti e materiali vari per

l'infanzia. Lo sportello è aperto il lunedì e il martedì in orario 9.00-12.00/14.00-16.00 e il mercoledì in orario 14.00-16.00. Le persone che frequentano il CSE sono attivamente coinvolte nelle attività di smistamento, lavaggio e riordino dei vestiti e dei materiali che lo sportello raccoglie.

→ Portineria di quartiere (progetto "Aut-In").

→ Laboratorio teatrale: la Colombina è anche il luogo in cui ideiamo e spesso realizziamo gli spettacoli di «Bellezze in Bicicletta», l'esperienza di teatro sociale di strada fatta da attori con e senza disabilità, volontari e operatori sociali. Un progetto artistico che, cavalcando una bicicletta speciale, porta nelle strade e nelle piazze uno spettacolo itinerante in cui i limiti imposti dagli stereotipi e dai ruoli sociali cedono il posto alla bellezza di cui ogni vicenda umana è portatrice e che, nell'incontro con l'altro, trova un luogo in cui esistere.

ATTIVITÀ CON LE SCUOLE

→ Scuole dell'Infanzia e Primarie

(Valaperta, Rogoredo, Campo Fiorenzo, Cascina De Bracchi, Casatenovo centro, e fuori Casatenovo): laboratorio di fiabe animate e attività di manutenzione giardini.

→ Scuole Secondarie di I grado: laboratorio del legno.

→ Scuole Secondarie di II grado (Fumagalli e Villa Greppi): progetto "Sospesi", attraverso il quale accogliamo gli studenti con provvedimento di sospensione dalla didattica, coinvolgendoli nei nostri laboratori e nelle nostre attività quotidiane, tra cui la creazione dei contenuti per il nostro giornale.

BOOKCROSSING

Un progetto di libero scambio di libri (e quindi di idee ed emozioni) tra persone sconosciute, nato dalla collaborazione tra Amministrazione Comunale di Casatenovo e il CSE3 "Artimedia".

Ogni cittadino può prendere un libro da una delle tre casette sparse per la città e, se vuole, può lasciarne uno proprio.

Così i libri viaggiano, passano di mano in mano, promuovendo la condivisione della cultura e il piacere della lettura.

La progettazione e la costruzione delle casette dei libri è stata realizzata presso i laboratori del CSE3 di Casatenovo insieme a un gruppo di volontari. La manutenzione settimanale delle casette e la registrazione dello "scambio" di libri viene svolta dalle persone che frequentano lo stesso CSE.

Le tre casette per il bookcrossing si trovano in:

- piazza don G. Sala presso Ass. Colombina;
- viale G. Parini angolo via Manzoni presso il Parchetto comunale;
- via Dante Alighieri Cassina De' Bracchi presso Parchetto S. Anna.

all'autonomia abitativa nell'ottica della legge "Dopo di Noi" (L. 112/2016).

Gli appartamenti per le autonomie si trovano a Bevera di Barzago (LC) e a Bulciago (LC).

APPARTAMENTI IN CO-HOUSING

Le persone del CSE3 svolgono regolarmente attività di sviluppo delle autonomie abitative presso due degli appartamenti sperimentali per la vita indipendente delle persone adulte gestiti dalla Cooperativa Sociale "La Vecchia Quercia".

Stiamo portando avanti con 7 persone con disabilità percorsi di accompagnamento

—————> Ecc'entrico...

crediamo nella bellezza dell'imperfezione e della diversità, valorizzando le potenzialità e le capacità di ciascuno come possibilità di contribuire a rendere il mondo migliore. Vediamo la solidarietà come possibilità di agire con responsabilità e consapevolezza il nostro ruolo di operatori.

lavoriamo con le persone, mettendo competenza e passione, per migliorare la qualità di vita di tutti, perché per noi l'essere operatori significa essere cittadini attivi, che con il proprio agire contribuiscono a cambiare la realtà.

La nostra convinzione è che il confronto possa aiutare nella lettura delle questioni, aprire ad altri sguardi e visioni, moltiplicare le risorse e la capacità di costruire risposte.

abitiamo la comunità coltivando legami. Ogni giorno operiamo per promuovere le risorse territoriali contribuendo a ricostruire un tessuto sociale ricco di relazioni, partendo da chi vive situazioni di fragilità. Lavoriamo per il benessere del territorio in modo condiviso, con attenzione a tutti gli aspetti della comunità e non solo all'ambito sociale.



la vecchia quercia
COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

CSE 3 - Rete dei Servizi Artimedia
Ente titolare: cooperativa sociale "La Vecchia Quercia"
via Manzoni, 26 - 23880 Casatenovo (LC)
tel. e fax: 039 9208977
e mail: cse.casatenovo@cooplvq.org